



BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0218

Mercoledì 18.04.2001

L'UDIENZA GENERALE

L'UDIENZA GENERALE

- CATECHESI DEL SANTO PADRE IN LINGUA ITALIANA
- SINTESI DELLA CATECHESI NELLE DIVERSE LINGUE
- SALUTI PARTICOLARI NELLE DIVERSE LINGUE
- APPELLO PER LA PACE IN MEDIO ORIENTE

L'Udienza Generale di questa mattina si svolge alle ore 10.30 in Piazza San Pietro dove il Santo Padre incontra gruppi di pellegrini e fedeli provenienti dall'Italia e da ogni parte del mondo.

Nel discorso in lingua italiana, in questo mercoledì dell'Ottava di Pasqua il Papa tratta il tema: "Contemplare il volto del Risorto" (Lettura: *Lc 24,28-32*).

Dopo aver riassunto la Sua catechesi in diverse lingue, Giovanni Paolo II rivolge particolari espressioni di saluto ai gruppi di fedeli presenti.

Al termine dell'Udienza Generale il Papa rivolge un Appello per le popolazioni del Medio Oriente.

L'Udienza Generale si conclude con il canto del *Regina Caeli* e la Benedizione Apostolica impartita insieme ai Vescovi presenti.

• CATECHESI DEL SANTO PADRE IN LINGUA ITALIANA

1. La consueta Udienza generale del mercoledì è oggi inondata dalla gioia luminosa della Pasqua. In questi giorni la Chiesa celebra con esultanza il grande mistero della Risurrezione. E' una gioia profonda e inestinguibile, fondata sul dono da parte di Cristo risorto della nuova ed eterna Alleanza, che permane perché Egli ormai non muore più. Una gioia che si prolunga non soltanto per l'Ottava di Pasqua, considerata dalla Liturgia come un unico giorno, ma si estende per cinquanta giorni fino alla Pentecoste. Anzi, giunge ad abbracciare ormai tutti i tempi e tutti i luoghi.

Durante questo periodo, la Comunità cristiana è invitata a una nuova e più approfondita esperienza del Cristo risorto, vivo e operante nella Chiesa e nel mondo.

2. In questa splendida cornice di luce e di letizia proprie del tempo pasquale, vogliamo ora soffermarci a contemplare insieme il volto del Risorto, riprendendo e attualizzando ciò che non ho esitato ad indicare come «nucleo essenziale» della grande eredità che ci ha lasciato il Giubileo dell'Anno Duemila. Come, infatti, ho sottolineato nella Lettera apostolica *Novo millennio ineunte*, "se volessimo ricondurre al nucleo essenziale la grande eredità che l'esperienza giubilare ci consegna, non esiterei ad individuarlo nella contemplazione del volto di Cristo, ... accolto nella sua molteplice presenza nella Chiesa e nel mondo, confessato come senso della storia e luce del nostro cammino" (n. 15).

Come nel Venerdì e nel Sabato Santo abbiamo contemplato il volto dolente di Cristo, volgiamo ora lo sguardo pieno di fede e di amore riconoscente al volto del Risorto. A Lui guarda in questi giorni la Chiesa, ponendosi sulle orme di Pietro, che confessa a Cristo il suo amore (cfr *Gv* 21,15-17), e sui passi di Paolo, folgorato da Gesù risorto sulla via di Damasco (cfr *At* 9,3-5).

La Liturgia pasquale ci presenta vari incontri di Cristo risorto, che costituiscono un invito ad approfondire il suo messaggio e ci stimolano a imitare il cammino di fede di quanti lo hanno riconosciuto in quelle prime ore dopo la risurrezione. Così dalle pie donne e da Maria Maddalena siamo stimolati alla sollecitudine nel portare l'annuncio del Risorto ai discepoli (cfr *Lc* 24,8-10; *Gv* 20,18). L'Apostolo prediletto testimonia in modo singolare come proprio l'amore riesca a vedere la realtà significata dai segni della risurrezione: la tomba vuota, l'assenza del cadavere, i panni funerari piegati. L'amore vede e crede, e spinge a camminare verso Colui che porta in sé il pieno significato di ogni cosa: Gesù, vivente per tutti i secoli.

3. Nell'odierna Liturgia la Chiesa contempla il volto del Risorto condividendo il cammino dei due discepoli di Emmaus. All'inizio di questo nostro incontro, abbiamo ascoltato un passo di questa nota pagina dell'evangelista Luca.

Pur se faticosa, la strada di Emmaus conduce dal senso di sconforto e smarrimento alla pienezza della fede pasquale. Ripercorrendo questo itinerario, anche noi siamo raggiunti dal misterioso Compagno di viaggio. Gesù si accosta a noi lungo la via, prendendoci al punto in cui siamo e ponendo le domande essenziali che riaprono il cuore alla speranza. Egli ha molte cose da spiegare a proposito del suo e del nostro destino. Soprattutto rivela che ogni esistenza umana deve passare attraverso la sua Croce per entrare nella gloria. Ma Cristo compie qualcosa di più: spezza per noi il pane della condivisione, offrendo quella Mensa eucaristica in cui le Scritture acquistano il loro pieno significato e rivelano i tratti unici e splendidi del volto del Redentore.

4. Dopo aver riconosciuto e contemplato il volto di Cristo risorto, anche noi, come i due discepoli, siamo invitati a correre dai nostri fratelli, per portare a tutti il grande annuncio: "Abbiamo visto il Signore!" (*Gv* 20,25).

"In lui risorto tutta la vita risorge" (*Prefazio pasquale II*): ecco la buona notizia che i discepoli di Cristo non si stancano di recare al mondo, innanzitutto mediante la testimonianza della propria vita. E' questo il dono più bello che da noi attendono i nostri fratelli in questo tempo pasquale.

Lasciamoci, perciò, conquistare dal fascino della risurrezione di Cristo. La Vergine Maria ci aiuti a gustare pienamente la gioia pasquale: una gioia che, secondo la promessa del Risorto, nessuno potrà mai toglierci e non avrà mai fine (cfr *Gv* 16,23).

[00605-01.02] [Testo originale: Italiano]

● **SINTESI DELLA CATECHESI NELLE DIVERSE LINGUE**° **Sintesi della catechesi in lingua francese**° **Sintesi della catechesi in lingua inglese**° **Sintesi della catechesi in lingua tedesca**° **Sintesi della catechesi in lingua spagnola**° **Sintesi della catechesi in lingua portoghese**° **Sintesi della catechesi in lingua francese**

Frères et Sœurs,

Nous sommes encore aujourd'hui dans la joie du mystère de la Résurrection. Durant le temps pascal, la communauté chrétienne fait une expérience renouvelée du Christ, contemplant le visage du Ressuscité. Au terme de la Passion, qui nous a fait méditer sur le visage souffrant de Jésus, notre cœur est rempli de foi, d'amour et de reconnaissance envers notre Sauveur.

La liturgie pascale nous propose différentes rencontres du Ressuscité; ce sont autant d'invitations à approfondir son message et à imiter ceux qui, les premiers, l'ont reconnu au matin de Pâques. L'amour nous pousse à croire et à aller à la rencontre du Fils de Dieu. Comme pour les disciples d'Emmaüs, le Seigneur se tient à nos côtés, nous explique les Écritures et nous ouvre à l'espérance. Il nous révèle ainsi que, en marchant à sa suite, nous passons par la croix pour entrer dans la gloire. Laissons-nous attirer par la beauté de la Résurrection, guidés par la Vierge Marie!

Je salue cordialement les francophones présents, notamment les jeunes. Que la joie de Pâques vous soutienne chaque jour! À tous, j'accorde bien volontiers la Bénédiction apostolique.

Je salue particulièrement Monseigneur François Favreau et les pèlerins du diocèse de Nanterre, venus au terme de leur démarche synodale. Chers Amis, je vous encourage à prendre appui sur cette étape de réflexion, de partage et de prière, pour vivre plus intensément votre vie chrétienne personnelle et ecclésiale, et pour ouvrir des chemins d'espérance aux hommes d'aujourd'hui, en leur faisant découvrir le Christ. Par la parole et par l'exemple, vous êtes tous appelés à participer activement à l'annonce de l'Évangile. Vous en trouverez la force dans la méditation de la Parole de Dieu, dans une vie sacramentelle toujours plus intense et dans la charité vécue au quotidien. Je vous invite à porter une attention toute particulière aux familles, pour qu'elles remplissent généreusement leur mission de service de la vie et d'éducation de la jeunesse. Faites une place toujours plus grande aux jeunes! Ils attendent que leurs aînés leur transmettent la Parole de Dieu et les valeurs chrétiennes, et qu'ils leur fassent découvrir la joie qu'il y a à suivre le Christ, qui donne des raisons de vivre; rendez-les toujours plus responsables dans la société et dans l'Église! Que le Seigneur vous accompagne dans votre marche diocésaine!

[00606-03.01] [Texte original: Français]

◦ **Sintesi della catechesi in lingua inglese**

Dear Brothers and Sisters,

Today's General Audience takes place as the Church joyfully celebrates the great event of the Lord's Resurrection. In this Easter season, the whole Christian community is called to contemplate the face of the Risen Christ. The readings of the Liturgy speak of Christ's appearances to his disciples after the Resurrection, when his disciples, filled with love for the divine Master, recognized him and were moved to proclaim before the world that Jesus is alive. Christ reveals himself to us today as he did to the disciples on the road to Emmaus: through the Scriptures and through his Body and Blood which he gives to us in the Eucharist. He asks us to bear witness to him, by our words and by the example of our lives.

May the Blessed Virgin Mary teach us to experience in full the joy of Easter, and then let us share it with our brothers and sisters.

I extend a special greeting to the newly ordained Deacons of the Pontifical Irish College, and I urge you to rely always on the Holy Spirit to guide you in your ministry of word and service. Upon all the English-speaking pilgrims and visitors, especially those from England, Ireland, Finland, India and the United States, I invoke the joy and peace of the Risen Saviour. Happy Easter!

A special word of thanks to the Choirs. Thank you very much!

[00607-02.01] [Original text: English]

◦ **Sintesi della catechesi in lingua tedesca**

Liebe Schwestern und Brüder!

Die Osterwoche ist für die Kirche wie ein einziger Tag: der Tag, den Gott gemacht hat; ein Tag, der durchflutet ist von der Freude über die Auferstehung.

Wir haben das erste Ostern im dritten Jahrtausend gefeiert. Das große Jubiläum hat uns den Auftrag hinterlassen, das Antlitz Christi zu betrachten. Am Karfreitag und Karsamstag war unser Blick auf den Mann der Schmerzen gerichtet. Seit Ostern dürfen die Augen des Glaubens und der Liebe das Angesicht des Auferstandenen schauen.

Die Heilige Schrift macht deutlich, daß es gerade die Liebe ist, die den Sinn der österlichen Zeichen zu erschließen vermag: das leere Grab, der verschwundene Leichnam und die zusammengelegten Tücher. Erst die Liebe macht das Zeugnis möglich: "Wir haben den Herrn gesehen".

Eine große Liebe hat auch die Herzen der beiden Jünger erfüllt, die unterwegs waren nach Emmaus. Der geheimnisvolle Weggefährte macht aus aufgewühlten Seelen brennende Herzen. Emmaus geht weiter bis heute. Wir dürfen dankbar sein, daß der Auferstandene auch uns den Sinn der Schrift erschließt und das Brot des Lebens bricht.

Erfüllt von österlicher Freude grüße ich die vielen Pilger und Besucher aus den Ländern deutscher Sprache. Besonders heiße ich die vielen Jugendlichen willkommen, die sich in diesen Tagen auf den Weg nach Rom gemacht haben. Ich bitte euch: Seid für eure Altersgenossen Zeugen der Osterbotschaft und des neuen Lebens, das allen Menschen gilt. Gern erteile ich euch, euren Lieben daheim und allen, die mit uns über Radio Vatikan und das Fernsehen verbunden sind, den Apostolischen Segen.

Wieder danke ich der Kapelle die gespielt hat, und den Chören die gesungen haben.

[00608-05.01] [Originalsprache: Deutsch]

◦ **Sintesi della catechesi in lingua spagnola**

Queridos hermanos y hermanas:

En este período pascual la Iglesia exulta de alegría. La liturgia nos muestra los diversos encuentros del Resucitado con los suyos. Es como una invitación a centrarnos en la contemplación del rostro de Cristo, presente de tantas maneras en la vida de la Iglesia y del mundo.

En el Evangelio de hoy, se nos manifiesta como Quien comparte el camino con los discípulos hacia Emáus. Ellos comenzaron con un sentimiento de desánimo y confusión, pero llegaron a la plenitud de la fe pascual. También en nuestra existencia, el Señor resucitado camina a nuestro lado, en cualquier circunstancia que nos encontremos, y sus preguntas hacen renacer la esperanza. Él tiene mucho que decir sobre su destino y sobre el nuestro, sobre el misterio salvador de la Cruz y el verdadero sentido de las Escrituras. Como entonces, también hoy lo reconoceremos, y entenderemos todo mejor, cuando estemos con Él en torno a la mesa de la Eucaristía, donde el rostro de Cristo se revela con todo su esplendor.

Doy una cordial bienvenida a los fieles de lengua española. De modo particular a los seminaristas mayores de Barcelona y a los alumnos del colegio-seminario de Barbastro. Dejad que Cristo los hable, que grabe su rostro en vuestro corazón y vuestra mente, para hacerlo presente al hombre de hoy. Invito a todos a vivir intensamente la alegría pascual para contagiar con ella a cuantos os rodean.

Muchas gracias por vuestra atención.

Muchas gracias a los que han cantado: ¡la Iglesia canta!

[00609-04.01] [Texto original: Español]

◦ **Sintesi della catechesi in lingua portoghese**

Caríssimos Irmãos e Irmãs:

Durante esta Oitava da Páscoa, a comunidade cristã é convidada a uma experiência nova e penetrante do Cristo ressuscitado, vivo e actuante na Igreja e no mundo. Precisamente nestes momentos de luz e de alegria, contemplamos o rosto de Cristo, que não hesitei em indicar como o «núcleo essencial» do Jubileu do Ano 2000 (*NMI*, 15). Depois de tê-Lo reconhecido e contemplado, como os discípulos de Emaús, somos convidados a levar aos nossos irmãos o grande anúncio: «Vimos o Senhor» (*Jo* 20,25). Eis a boa nova, que os verdadeiros discípulos do Senhor não se cansam de pregoar, sobretudo com o testemunho das próprias vidas.

Com estes pensamentos, saúdo os visitantes da Escola «*Jaime Moniz*» de Funchal na Ilha da Madeira: faço votos de que a vinda a Roma vos fortaleça na fé e avive no vosso ânimo a coragem de testemunhar a grandeza do amor de Cristo, nosso Salvador. Saúdo, também, aos *brasileiros* da «*Associação Nacional dos Magistrados da Justiça do Trabalho*», convidando a se inspirarem sempre nos nobres e elevados princípios da Doutrina Social da Igreja, na defesa dos direitos do trabalhador e de suas famílias. A todos desejo uma feliz e santa Páscoa.

[00610-06.01] [Texto original: Português]

• **SALUTI PARTICOLARI NELLE DIVERSE LINGUE**◦ **Saluto in lingua croata**◦ **Saluto in lingua slovacca**◦ **Saluto in lingua neerlandese**◦ **Saluto in lingua ungherese**◦ **Saluto in lingua italiana**◦ **Saluto in lingua croata**

Srdačno pozdravljam hodočasničke skupine iz Splita, Zagreba, Rijeke, Dubrovnika, Zadra, Grohota, Grude,

Metkovića i drugih hrvatskih mjesta.

Predragi, neka veliki dar, koji je Bog ljudima dao u Kristovu Vazmenom Otajstvu, u vama neprestano budi istinsku radost i nadu koja neće nikada iznevjeriti. Rado udjeljujem apostolski blagoslov svakomu od vas i vašim obiteljima.

Hvaljen Isus i Marija!

[Saluto cordialmente i gruppi di pellegrini provenienti da Split, Zagabria, Rijeka, Dubrovnik, Zadar, Grohote, Gruda, Metković ed altre località croate.

Carissimi, il grande dono che Dio ha dato all'umanità nel Mistero pasquale di Cristo suscita sempre in voi l'autentica gioia e la speranza che non deluderà mai. Volentieri imparto la Benedizione Apostolica a ciascuno di voi ed ai vostri familiari.

Siano lodati Gesù e Maria!]

[00611-AA.01] [Testo originale: Croato]

o Saluto in lingua slovacca

S láskou vítam študentov z Obchodnej akademie zo Ziliny a tiež iných pútnikov zo Slovenska.

Drahí, nech veľkonočná radosť napa vaše srdcia a svetlo Zmrtvychvstalého vedie vaše kroky. Rád udeujem apoštolské poehnanie vám a vašim drahým.

Pochváleny buď Ježiš Kristus.

[Con affetto saluto gli Studenti dell'Accademia Commerciale di Zilina e gli altri pellegrini provenienti dalla Slovacchia.

Carissimi, la gioia pasquale riempia i vostri cuori e la luce del Risorto guidi i vostri passi. Volentieri imparto la Benedizione Apostolica a voi ed ai vostri cari.

Siano lodati Gesù e Maria.]

[00612-AA.01] [Testo originale: Slovacco]

o Saluto in lingua neerlandese

Ik groet nu de Nederlandse en Belgische pelgrims, in het bijzonder de pelgrims uit het bisdom Roermond, vergezeld van de hulpbisschop Monseigneur Everardus de Jong.

Ik wens u toe dat u altijd de vreugde en de vrede van de aanwezigheid van de verrezen Heer in uw midden mag ervaren.

Van harte verleen ik u de Apostolische Zegen.

Geloofd zij Jezus Christus!

[Adesso saluto i pellegrini neerlandesi e belgi, in particolare i pellegrini della diocesi di Roermond, accompagnati dall'Ausiliare, S.E.R. Mons. Everardus de Jong.

Auguro che sperimentiate sempre la gioia e la serenità della presenza del Risorto in mezzo a voi.

Di cuore imparto la Benedizione Apostolica.

Sia lodato Gesù Cristo!]

[00613-AA.01] [Testo originale: Neerlandese]

o Saluto in lingua ungherese

Szeretettel köszöntöm a magyar zarándokokat Úrkútról. Isten hozott Benneteket!

A húsvét hetében az Úr Feltámadásának örvendezünk.

Szívből adom apostoli áldásomat rátok és szeretteitekre. Dicsértessék a Jézus Krisztus!

[Saluto con affetto i pellegrini ungheresi da Úrkút.

Nell'Ottava di Pasqua ci rallegriamo nel Signore perché è risorto.

Di cuore invoco la Benedizione Apostolica su tutti voi e sui vostri cari. Sia lodato Gesù Cristo!]

[00614-AA.01] [Testo originale: Ungherese]

◦ Saluto in lingua italiana

Con affetto mi rivolgo ora ai pellegrini di lingua italiana. In particolare, saluto i Sacerdoti che celebrano il quarantesimo anniversario della loro Ordinazione, e tra di essi vorrei ricordare Monsignor Rocco Talucci, Arcivescovo di Brindisi-Ostuni, Monsignor Gioacchino Illiano, Vescovo di Nocera Inferiore-Sarno, e Monsignor Giovanni Rinaldi, Vescovo di Acerra. Per tutti voi, carissimi, che insieme vi preparaste al Sacerdozio, e che oggi avete voluto riunirvi qui, circondati da familiari e amici, invoco la speciale protezione dei santi apostoli Pietro e Paolo.

Sono lieto inoltre di salutare i novelli Diaconi della Compagnia di Gesù. Su di voi, carissimi, e sul vostro itinerario formativo e apostolico invoco l'abbondanza dei doni dello Spirito Santo, mentre di cuore benedico voi e i vostri cari.

Il mio pensiero va poi ai *malati*, agli *sposi novelli* e ai *giovani* presenti, specialmente ai numerosi Cresimandi, provenienti da diverse Diocesi e Parrocchie d'Italia. Cari ragazzi e giovani, anche a voi, come ai primi discepoli, Cristo risorto ripete: "Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi ... Ricevete lo Spirito Santo" (Gv 20,21-22). Rispondete con gioia e con amore a questo immenso dono!

Per voi, cari *malati*, la risurrezione di Cristo sia fonte inesauribile di conforto e di speranza. E voi, cari *sposi novelli*, siate testimoni del Risorto con il vostro amore coniugale.

Tutti di cuore vi benedico.

[00615-01.01] [Testo originale: Italiano]

● APPELLO PER LA PACE IN MEDIO ORIENTE

Mentre la luce di Cristo Risorto rischiara l'universo intero, non possiamo non sentirci solidali con tutti i nostri fratelli che, nel Medio Oriente, patiscono un vortice di violenza armata e di rappresaglia.

Al frastuono delle armi deve sostituirsi la voce della ragione e della coscienza: l'attenzione sincera alle legittime aspirazioni di tutti i popoli e l'osservanza scrupolosa del diritto internazionale sono i soli mezzi capaci di ricondurre le parti al tavolo dei negoziati e di tracciare un cammino di fraternità per quelle popolazioni.

Dio voglia parlare al cuore di chi uccide ed aver pietà di coloro che soccombono a tanta violenza! *Tu nobis, Victor Rex, miserere!*

[00616-01.01] [Testo originale: Italiano]
